

**ACCORDO INTERISTITUZIONALE E TERRITORIALE DI RETE  
PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI  
- PROGETTO START -**

**TRA**

**L'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, con sede in Via Ripamonti 85, Milano, rappresentato dal Dirigente dott.ssa AnnaMaria Dominici**

**E**

**L'Ufficio Scolastico Provinciale di Milano, con sede in Via Ripamonti 85, Milano, rappresentato dal Dirigente dott. Antonio Lupacchino**

**E**

**Il Comune di Milano, Direzione Centrale Famiglia e Politiche Sociali, con sede in Largo Treves 1, rappresentato dal Direttore Centrale Dott.ssa Carmela Madaffari**

**E**

**La Fondazione I.S.M.U, con sede in Milano, Via Copernico1, rappresentata dal Segretario Generale Prof. Vincenzo Cesareo**

**E**

**L'ICS "Casa del Sole " con sede in Via Giacosa 46, Milano, rappresentato dal Dirigente scolastico dott. Francesco Cappelli**

**E**

**L'ICS "Lorenzini-Feltre " con sede in Via Polesine 12/14, Milano, rappresentato dal Dirigente scolastico dott.ssa Elena Borgnino**

**E**

**L'ICS "Tolstoj " con sede in Via Zuara 7, Milano, rappresentato dal Dirigente scolastico dott.ssa Maria Grazia Vinciguerra**

**E**

**L'ICS "R.Massa " con sede in Via Brocchi, Milano, rappresentato dal Dirigente scolastico dott.ssa Giovanna Foglia**

**E**

**Le istituzioni scolastiche autonome, suddivise per area territoriale di appartenenza, rappresentate dai loro Dirigenti Scolastici, di cui all'elenco allegato dei sottoscrittori**

**PREMESSA**

Nello scenario nazionale Milano costituisce un centro d'attrazione privilegiato dei flussi migratori. La presenza di minori stranieri, specialmente nella scuola dell'obbligo, ha una consistenza numerica rilevante.

A seguito del Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, sottoscritto il 3 ottobre 2007, è stato costituito un gruppo di lavoro interistituzionale per l'integrazione degli alunni stranieri che ha visto la partecipazione di:

- Comune di Milano- Direzione Centrale Famiglia, Scuola e Politiche Sociali
- Ufficio Scolastico Regionale
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Istituzioni Scolastiche autonome
- Fondazione ISMU.

Questo gruppo ha elaborato il **PROGETTO "START – Strutture Territoriali di Accoglienza in Rete per l'Integrazione"** volto a promuovere e implementare le attività di prima accoglienza, di inserimento scolastico e di insegnamento dell'italiano come seconda lingua destinate agli alunni stranieri.

## **OBIETTIVI GENERALI DELL'ACCORDO INTERISTITUZIONALE**

Il PROGETTO START definisce una azione strutturata e condivisa di governo di sistema che intende realizzare i seguenti obiettivi:

- Tutelare le pari opportunità di tutti i minori, in particolare il diritto ad un percorso scolastico adeguato alle capacità effettive;
- Favorire l'accesso, il successo scolastico e la regolarità dei percorsi formativi dei minori stranieri, garantendo pienamente il diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
- Agire di concerto tra le varie istituzioni coinvolte al fine di una programmazione comune degli interventi integrando in modo efficace le risorse;
- Coordinare le iniziative a favore dell'integrazione sul territorio con la messa in comune delle risorse provenienti dalle diverse fonti di finanziamento disponibili (Fondi statali per le aree a forte rischio migratorio, leggi regionali di settore, risorse dell'amministrazione comunale
- Contribuire affinché il sistema scolastico sia sempre più dotato di competenze strutturali in grado di realizzare accoglienza ed integrazione;
- Valorizzare la progettualità territoriale, anche attraverso il potenziamento dell'organizzazione in rete;
- Definire criteri di priorità per l'orientamento scolastico delle famiglie e per una più equilibrata distribuzione delle iscrizioni dei minori stranieri nelle scuole;
- Sostenere alla genitorialità le famiglie straniere;
- Creare un canale diretto tra i progetti per il ricongiungimento familiare e l'inserimento ed il supporto scolastico;
- Garantire lo scambio e la circolazione delle esperienze in atto, della documentazione, dei materiali, delle ricerche di settore e la condivisione dei dati.
- Promuovere un efficace orientamento della scelta scolastica delle famiglie.

## **OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ACCORDO TERRITORIALE DI RETE**

- Sviluppare l'offerta formativa delle scuole fornendo strumenti per la condivisione delle buone pratiche di prima e seconda accoglienza e di L2;
- Creare una struttura organizzativa di supporto a livello sub-territoriale con l'obiettivo di costruire reti in cui le scuole rappresentino l'elemento centrale della proposta formativa ed educativa ai fini dell'integrazione e dell'inclusione sociale;
- Implementare gli interventi di prima alfabetizzazione prima e durante l'inserimento scolastico integrando la progettazione delle scuole;
- Favorire la creazione di reti scolastiche territoriali;

- Favorire l'analisi e la conoscenza dei bisogni presenti nelle scuole e nel territorio al fine di orientare una più oculata distribuzione delle risorse;

#### **VISTA**

- La Legge 59/97, ed in particolare l'art. 21, recante norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Il D.P.R. 275/99 dell'8 marzo 1999, ed in particolare gli art. 7, 4.4, 6.1, 6.3 in materia di autonomia scolastica e relativamente alla promozione di accordi di rete.
- Il D. Lgs 286/98 del 25.07.1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"
- Il D.P.R- 394/99 del 31.08.1999 Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero".

#### **VISTA INOLTRE**

- La Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n° 24 del 1.3.2006 "Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri";
- Il documento del Ministero della Pubblica Istruzione dell'ottobre 2007 "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri;
- La deliberazione della Giunta Comunale n° 3333 del 19 12.2008 di approvazione delle "Linee di indirizzo per la realizzazione del piano operativo per l'integrazione scolastica ed extrascolastica dei minori stranieri e delle loro famiglie".

#### **SI CONVIENE**

ciascuno per le proprie competenze, di formalizzare le collaborazioni che permettano di realizzare le attività previste dal PROGETTO START – allegato alla presente convenzione quale parte integrante - e di mettere a punto un modello di intervento sul territorio milanese che garantisca la gestione condivisa delle risorse, finalizzata al positivo inserimento degli alunni stranieri nelle scuole e alla realizzazione delle attività a sostegno della loro integrazione.

#### **COMPITI SPECIFICI DEI SOGGETTI FIRMATARI**

##### **L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA**

- 1- Partecipa con suoi rappresentanti al Tavolo di lavoro tecnico con gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione del PROGETTO START;
- 2- Partecipa con suoi rappresentanti alla struttura di coordinamento dei Poli Start;

##### **L'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI MILANO**

- 1- Partecipa con suoi rappresentanti al Tavolo di lavoro tecnico con gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione del PROGETTO START;
- 2- Nell'ambito delle risorse di organico di fatto per i Progetti volti a favorire l'integrazione degli alunni stranieri assegna un docente, quale referente,

ad ognuna delle 4 SCUOLE sedi delle strutture territoriali di accoglienza in rete per l'integrazione (POLI START) istituiti sul territorio del Comune di Milano;

- 3- Promuove e offre coordinamento, collaborazione e consulenza per lo sviluppo delle attività dei Poli START;
- 4- Programma in sinergia con le altre istituzioni la messa a disposizione e l'ottimizzazione della distribuzione delle risorse (finanziarie, umane e progettuali) disponibili sul territorio per l'integrazione degli alunni stranieri;
- 5- Definisce e applica criteri di priorità per l'orientamento scolastico delle famiglie e per una più equilibrata distribuzione delle iscrizioni dei minori stranieri neo-arrivati nelle scuole;

### **IL COMUNE DI MILANO**

1. Partecipa con suoi rappresentanti al tavolo di lavoro tecnico con gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione del PROGETTO START;
2. Partecipa con suoi rappresentanti alla struttura di coordinamento dei Poli presso le scuole;
3. Partecipa con suoi rappresentanti ai Comitati Territoriali di rete;
4. Programma in sinergia con le altre istituzioni la messa a disposizione e l'ottimizzazione della distribuzione delle risorse (finanziarie, umane e progettuali) disponibili sul territorio per l'integrazione degli alunni stranieri;
5. Sostiene l'attività di ISMU per la realizzazione di un percorso volto alla attivazione delle reti territoriali.
6. Definisce e applica criteri di priorità per l'orientamento scolastico delle famiglie e per una più equilibrata distribuzione delle iscrizioni dei minori stranieri neoarrivati nelle scuole;
7. Partecipa con proprio personale educativo alla realizzazione dei Poli START di Accoglienza Territoriale presso le 4 scuole polo individuate sul territorio del Comune;
8. Agevola il coinvolgimento delle organizzazioni del privato sociale nelle reti territoriali;
9. Favorisce il collegamento tra i Poli Start e gli uffici/strutture dell'Amministrazione comunale finalizzate all'accoglienza ed all'integrazione delle famiglie straniere;
10. Attrezza locali idonei per lo svolgimento delle attività (centro di documentazione e consulenza);
11. Mette a disposizione materiali, attrezzature e sussidi funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione educativa\didattica delle attività;

### **LA FONDAZIONE ISMU**

1. Partecipa al tavolo di lavoro tecnico con gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione del progetto START;
2. Partecipa alla struttura di coordinamento e di sviluppo iniziative;
3. partecipa alla programmazione, in sinergia con gli altri soggetti, della messa a disposizione e dell'ottimizzazione della distribuzione delle risorse

- (finanziarie, umane e progettuali) disponibili sul territorio per l'integrazione degli alunni stranieri.
4. contribuisce alla definizione e all'applicazione dei criteri di priorità per l'orientamento scolastico delle famiglie e per una più equilibrata distribuzione delle iscrizioni dei minori stranieri neoarrivati nelle scuole;
  5. promuove l'attivazione di reti territoriali afferenti ai POLI START, composte dai facilitatori e/o dai referenti per l'intercultura delle scuole che hanno sottoscritto il presente accordo;
  6. favorisce la razionalizzazione e la capitalizzazione di quanto le scuole hanno elaborato nel corso degli ultimi anni per l'integrazione dell'utenza straniera, in particolare rispetto alle aree tematiche della prima e della seconda accoglienza e dell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
  7. realizza un percorso di accompagnamento al lavoro di rete volto a promuovere la conoscenza, la diffusione e la condivisione delle migliori pratiche educative.

### **LE STRUTTURE TERRITORIALI DI ACCOGLIENZA IN RETE PER L'INTEGRAZIONE – POLI START-**

Il PROGETTO prevede la creazione di strutture territoriali per l'accoglienza e l'orientamento dei minori stranieri e delle loro famiglie. A Milano sono costituiti 4 poli START come punti di riferimento per la progettazione integrata, per le azioni di supporto e per le iniziative da attivare nelle reti scolastiche e territoriali.

I 4 poli START sono stati individuati presso le seguenti sedi scolastiche:

- 1) I.C.S. Casa del Sole con competenza sulle zone del decentramento 1,2 e 3;
- 2) I.C.S. Lorenzini Feltre con competenza sulle zone del decentramento 4 e 5;
- 3) I.C.S. Tolstoj con competenza sulle zone del decentramento 6 e 7;
- 4) I.C.S. Massa con competenza sulle zone del decentramento 8 e 9.

### **I DIRIGENTI DELLE SCUOLE PRESSO CUI HANNO SEDE I POLI START**

Si impegnano a

- 1- partecipare alla struttura di coordinamento e di sviluppo delle iniziative con gli altri soggetti coinvolti per la realizzazione del PROGETTO START;
- 2- gestire il coordinamento della rete territoriale e rappresentarla nei rapporti interistituzionali, favorendo la costituzione del Comitato Tecnico Territoriale espressione delle scuole che sottoscrivono il presente accordo.
- 3- favorire il confronto per la condivisione di documenti comuni relativamente alle aree tematiche della prima e della seconda accoglienza e dell'italiano seconda lingua degli alunni stranieri (criteri per l'inserimento nelle classi, protocollo d'accoglienza, scheda di rilevazione delle competenze dell'alunno, percorso didattico di alfabetizzazione e di integrazione, ecc.) e la loro diffusione;

- 4- promuovere e agevolare la realizzazione dei progetti didattici per la prima e seconda accoglienza e dell'insegnamento dell'italiano L2;
- 5- costruire/raccogliere e divulgare buone pratiche didattiche
- 6- garantire locali idonei per lo svolgimento delle attività (centro di documentazione e consulenza e incontri gruppi di lavoro di rete);
- 7- mettere a disposizione della sede del Polo materiale di facile consumo, attrezzature e sussidi didattici funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione educativa\didattica delle attività;
- 8- provvedere alle necessarie pratiche amministrative;
- 9- assicurare il regolare impegno del docente referente del polo nelle attività specifiche previste dal progetto;

## **I DIRIGENTI DELLE SCUOLE AUTONOME**

Si impegnano a:

1. partecipare alle attività del Comitato Territoriale
2. favorire la partecipazione di proprio personale alle attività promosse dal Polo START, alle attività dei gruppi di lavoro di rete, promosse sul territorio da ISMU rispetto agli ambiti della prima e della seconda accoglienza e dell'insegnamento dell'italiano L2;
3. favorire la condivisione e l'utilizzo di documenti comuni relativamente all'accoglienza/integrazione degli alunni stranieri (criteri per l'inserimento nelle classi, protocollo d'accoglienza, scheda di rilevazione dell'identità dell'alunno, percorso didattico di alfabetizzazione e di integrazione, ecc.);
4. definire e applicare le indicazioni di priorità per l'orientamento scolastico delle famiglie e per una più equilibrata distribuzione delle iscrizioni dei minori stranieri neoarrivati nelle scuole;
5. far realizzare i progetti didattici per la prima e seconda accoglienza e per l'integrazione degli alunni stranieri;
6. costruire/raccogliere e applicare buone pratiche didattiche;

## **STRUTTURA DELL'ACCORDO DI RETE**

### TAVOLO INTERISTITUZIONALE

E' il tavolo previsto dall'art.1 del "Protocollo di intesa per il successo formativo degli studenti delle scuole della città di Milano" sottoscritto dal Comune di Milano e dall'Ufficio Scolastico Regionale in data 3 ottobre 2007.

E' composto da:

- l'Assessore alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali o suo delegato;
- il Direttore Centrale alla Famiglia, Scuola e Politiche Sociali
- il Direttore Settore Servizi per minori e Giovani
- il Direttore Settore Servizi all'Infanzia
- Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato
- Il Dirigente provinciale dell'Ufficio Scolastico Provinciale;
- 2 esperti designati dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Ufficio Scolastico Provinciale.

### TAVOLO DI LAVORO TECNICO

Composto da Comune di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ufficio Scolastico Provinciale di Milano, Associazione Scuole autonome milanesi e Fondazione Ismu.

Il tavolo ha il compito di condurre la verifica di conformità dell'iniziativa e la riprogettazione delle attività sulla base degli esiti documentati dalle azioni comuni;

### STRUTTURA DI COORDINAMENTO DEI POLI START

Composto da Comune di Milano, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Ufficio Scolastico Provinciale di Milano, Fondazione ISMU e Dirigenti delle Scuole Polo.

Ha il compito di :

- definire le linee d'azione territoriali per l'integrazione, per la valorizzazione della progettualità, per l'utilizzo ottimale delle risorse messe a disposizione dai diversi Enti;
- definire la programmazione e il calendario delle attività;
- mantenere l'omogeneità di indirizzo dei Poli Start e delle azioni da realizzare;
- definire ed attribuire le risorse per ciascuno dei 4 Poli Start;
- monitorare la realizzazione del progetto;
- sviluppare e sostenere le attività del progetto
- definire le indicazioni di priorità per l'orientamento scolastico delle famiglie e per una equilibrata distribuzione delle iscrizioni dei minori stranieri neoarrivati nelle scuole.

### POLI START

Vedono la presenza di èquipe operative multiprofessionali composte da docenti distaccati dall'Ufficio Scolastico Provinciale e Personale educativo del Settore Servizi Minori e Giovani del Comune di Milano.

I Poli start costituiscono il punto di riferimento operativo per le reti territoriali ed hanno il compito di:

- raccogliere e valutare i bisogni delle scuole in rete in sinergia con i comitati di rete;
- supportare l'erogazione di servizi di prima e seconda accoglienza e i corsi di Italiano L2;
- attivare sportelli di accoglienza e orientamento per le famiglie ;
- garantire il collegamento con le strutture dell'Amministrazione comunale per i ricongiungimenti familiari;
- garantire il coordinamento dell'azione dei facilitatori presenti nelle scuole che partecipano all'accordo di rete;
- partecipare ai gruppi di lavoro previsti dal percorso attivazione/accompagnamento al consolidamento delle reti;
- raccogliere i bisogni dei territori afferenti alle reti coinvolgendo le realtà del privato sociale e del Terzo Settore presenti;
- distribuire i materiali e le risorse funzionali al raggiungimento degli obiettivi (servizi on-line, attività di interpretariato/traduzione, ecc.)

- Partecipare ai Comitati Territoriali di rete.

#### COMITATI TERRITORIALI DI RETE

Sono composti dai Dirigenti delle Scuole che ospitano i Poli Start, dai rappresentanti – a rotazione - delle Autonomie Scolastiche che hanno sottoscritto la rete e dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale.

Partecipano ai lavori dei Comitati territoriali le equipe operative dei Poli Start.

Hanno il compito di:

- raccogliere e valutare i bisogni delle scuole in rete in sinergia con i Poli Start;
- contribuire alla definizione dei criteri di distribuzione delle risorse all'interno della rete sulla base dei bisogni rilevati;
- monitorare e valutare e azioni operative dei Poli e la loro realizzazione presso le Autonomie Scolastiche in rete;
- predisporre proposte migliorative per le attività dei poli;
- favorire, anche attraverso l'azione dei poli, il coinvolgimento delle organizzazioni del privato sociale e del volontariato attive nei territori di competenza.

Letto, approvato, sottoscritto

Milano,.....

FIRME